

Le opinioni di Fèro, testimone del territorio e uomo dei boschi

Un giorno Ferruccio Valentini, chiamato Fèro si sedette sulla scrivania e iniziò a scrivere tutto ciò che pensava fosse importante per l'umanità:

„Ci portano via la nostra terra!

Grandi proprietari forestieri ci comunicano che vogliono disporre dei nostri boschi. Ma come si può disporre del cielo o dell'odore della terra o volerli vendere? Dare ordini riguardanti i paesaggi altrui è da insensibili.

Noi non siamo neppure i proprietari della purezza dell'aria e dello scintillio dell'acqua. Come si può pretendere tutto questo da noi? Ogni angolo di questa nostra terra era da sempre sacro per il nostro popolo. Ogni lucente ago di abete, ogni pendio ghiaioso, ogni tarlo del bosco, ogni insetto è sacro nei nostri ricordi e nell'esperienza del nostro popolo. Ora invece ci bloccano i nostri antichi sentieri, in modo che non possiamo più calpestare la nostra terra.

Noi sappiamo che l'uomo forestiero non capirà mai il nostro pensiero. Una porzione di terra per lui è uguale a qualsiasi altra perché è uno straniero che viene qui e prende dalla terra qualsiasi cosa di cui ha bisogno senza alcun rispetto. Questa terra non è sua sorella ma una sua nemica.

Hanno sterminato i nostri orsi autoctoni per introdurne altri provenienti da Paesi lontani: è un'opera dei "sapianti"? Permettono di costruire strade e fare scavi in zone protette.

Non ci sono più posti quieti nelle nostre zone. Nessun posto ove sentire lo stormire delle foglie primaverili o il fruscio delle ali di un insetto.

Ma forse io sono un selvaggio che non capisce nulla.

Il continuo chiacchierare degli 'scaldapoltrone' pur di non ascoltare è un insulto. Che senso ha la vita, se un uomo non può più sentire il piacevole ululare del gallo forcello o il gracidare notturno della rana attorno al lago di Tovel?

I forestieri stanno arrivando: continuate pure a contaminare quei luoghi dove non vivete. Un giorno vicino, quando i camosci saranno sterminati e i salmerini del lago saranno estinti, anche gli angoli più segreti della foresta saranno appesantiti dal lezzo di tanti uomini e il panorama degli aridi monti sarà sfigurato dai vostri rifiuti.

Dove sarà la selva? Sparita!

Dove saranno l'aquila e il gallo cedrone? Spariti!

Dov'è il profondo rispetto dei territori di questi animali?

Che senso avrà dire addio alla coturnice e alla pernice bianca se non ci si congeda allo stesso tempo dal Patrimonio dell'Umanità?

Mi auguro che i Consiglieri del Popolo diano la priorità alle persone giuste che amano questa terra e la difendono: loro saranno i testimoni della nostra terra e della nostra montagna, della sovranità delle nostre idee, dei nostri usi e costumi, della tutela e della salvaguardia del nostro patrimonio.

Se la nostra e la vostra terra sentiranno la nostra mano, allora non smetteranno mai di fiorire e di dare frutti e potremo dare la mano anche in futuro.

Ferruccio Valentini, testimone del territorio

Sulla distruzione della Natura

„Il giorno 21 agosto 2012, un pomeriggio mi recai verso Malga Tuena. È come se avessi preso una coltellata. Vedo una strada abusiva in mezzo al pascolo scavata con le ruspe e con il picchio pneumatico martellando le rocce e distruggendo tutti i fossili che c'erano stampati nelle rocce: Ammoniti, Belemniti, Megalodon, Pecten, Natica e molti altri. Quella è una zona di rispetto e protezione ed è inserita nel Patrimonio dell'Umanità". Voi non avete visto niente e non avete voluto vedere. Che serve la vostra umanità! Io sono amareggiato, ma moralmente sarete voi a pagare perché rimarrà sulla vostra coscienza".

Io, Valentini Ferruccio, in qualità di esperto faunistico e botanico, uomo della montagna e animatore della Val di Tovel, dove risiedo, mi oppongo assolutamente, moralmente e con pieno diritto al fatto che in quella zona venga fatta una strada. Spesso non è la conoscenza che decide ma l'ignoranza."

Il lavoro è stato effettuato contro la mia volontà e contro la volontà di chi ha rispetto della sua terra.

Sanzioni umane e loro valore

“Io sono un uomo di montagna, vivo di Natura e con la Natura e la rispetto. Voi mi avete multato senza rispetto e buonsenso mentre stavo lavorando con le mie api nella mia terra. La natura non parla con voi perché siete i suoi nemici; burocrati di scienze scrivane.

Un giorno stavo tornando a casa mia in Val di Tovel e di nuovo mi avete multato ignorando in modo arrogante il mio legittimo e sacrosanto diritto di andare a casa.

Girando nei boschi e osservando alcune pietre, vidi che su una lastra c'era stampata una pianta fossilizzata. Capii che era molto importante alla scienza per capire l'evoluzione della mia terra e del nostro pianeta. Iniziai a cercarle. Ho lavorato costantemente d'inverno al freddo e con la barba e le mani gelate e con il sudore del caldo estivo in un rio dove puzza di fognatura. Ho lavorato giorno e notte per preparare quelle pietre con amore, rispetto e diligenza e per questo la Natura mi consegnava questo tesoro. Constatavo che la terra del presente e che il passato sono come un libro che conservano la formazione del nostro pianeta. Voi mi chiamavate bracconiere e avete dato altre multe. Ma non siete voi i veri ladri? La Natura mi ha concesso un dono, che voi non avete meritato. “

„I dotti non sono coloro che leggono ma coloro che sanno operare. Sono invidiosi e privi di rispetto nei confronti di quelli che conservano la loro terra.

„Non è una grande sciagura far dei favori a quelli che ne hanno bisogno, ma è una sciagura insopportabile farli ai disonesti”.

La paura non è mia sorella; ma vostra madre. La Natura mi ha concesso un dono: di leggere la terra. La mia ricerca la porterò a un buon fine. Ma voi non la meritate. Donerò tutto alla mia terra, alla mia gente.”

„La difesa me l'assumo io. Il giudice mi guarda e mi domanda: Lei è laureato in legge?

Rispondo: Io sono un esperto della natura e della fauna ed è per questo che mi assumo la mia difesa”.

„Non distruggete la Natura con la tutela della Natura!”

„Mi meraviglio che le autorità delle mie zone non siano state in grado di comprendere che la nostra terra, conservata col sudore e sacrificio dai nostri avi, sia violata!”

„A una conferenza i sapienti parlavano di tutela degli animali nel Parco. Che senso ha chiamare Parco Naturale o Patrimonio dell'Umanità se la tutela degli animali non esiste”

„Tutela dell'ambiente? Sparita! Salvaguardia della fauna? Sparita! Rispetto per chi vive il territorio? Sparito!”

“Non ci sono più boschi, al massimo ci sono dei territori recintati che chiamano boschi. Li hanno imprigionati.”

“Suona molto saggio voler proteggere un territorio unico nel suo genere. Vengono messi a disposizione tutti i finanziamenti. Se ne loda la straordinaria bellezza. Tutti vogliono solo il meglio per questo territorio: il mondo politico, quello dell'economia, quello scientifico. Si fa tanto del bene fino al punto che tutti vogliono anche vedere questo bene. Quindi si devono ampliare i sentieri e naturalmente servono i punti di ristoro per tutte quelle persone che vogliono vedere questa bellezza e questa cosa così unica ed eccezionale. Devono essere messi dei cartelli e punti d'osservazione. Alla fine, a forza di tutelare, va distrutto proprio quello che si doveva proteggere”.

„La paura più grande è legata al menefreghismo e al nostro silenzio. Siete in tanti a leggere „La Gazzetta dello Sport“ e conoscete tutti i passaggi e le reti dei grandi calciatori. Voi conoscete tutto dal mare fino al Reno. Ma non conoscete la terra sotto i vostri piedi.“

„La vera paura del Parco sono le persone prive di conoscenza e rispetto del territorio. Sono quelli che la Natura non l'hanno mai vista nemmeno in cartolina.“

„Un Parco Naturale gestito in simbiosi e rispetto della Natura ci unisce e dà frutti.“

“Questo non è il mio posto!

*“Questo non è il mio posto.
Il mio posto è dove non parlo,
è dove è la natura che parla per me,
che mi guida,
con i suoi segni e le sue orme selvagge
che stanno finendo.
L'uomo crudele,
spietato, prepotente
ha sostituito le orme selvagge
con le proprie”.*

Ultimi messaggi di Fèro

„Un giorno voi sarete più maturi e quando i ninfomani del potere saranno estinti, i camosci torneranno a fischiare, l'urogallo a ululare, la rana a gracchiare e gli alberi di risonanza a risuonare, perchè è tornata la pace.“

„Tagliate con le forbici questo foglio e mettetelo in un cassetto e tutte le volte che lo prendete in mano il vostro pensiero dirà „Fèro grazie“.